



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

21 Febbraio 2007

La dinamica dei prezzi al consumo *Gennaio 2007*

Dopo essere risalito a dicembre all'1,9 per cento, il tasso di inflazione, misurato dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, ha manifestato una inversione di tendenza, scendendo a gennaio all'1,7 per cento (Tavola 1), il valore più basso registrato successivamente ad agosto 1999.

Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo ha evidenziato un aumento dello 0,1 per cento.

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a gennaio, è pari allo 0,6 per cento.

Il rallentamento dell'inflazione nel mese di gennaio risente della flessione del ritmo di crescita tendenziale dei prezzi sia nel comparto dei beni sia in quello dei servizi.

In particolare, un significativo contributo al contenimento dell'inflazione deriva dal perdurare della fase di flessione dei prezzi dei beni energetici, iniziata a settembre del 2006. Un effetto di freno alla crescita dell'indice generale dei prezzi al consumo si deve anche al rallentamento sul piano tendenziale dei prezzi dei beni alimentari, nonostante essi risultino lievemente aumentati rispetto allo scorso dicembre.

Un andamento in controtendenza si è registrato invece per alcune tipologie di servizi nel settore dei trasporti e in quello ristorazione.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (4,6 per cento), il capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (4,2 per cento) e capitolo degli alimentari e bevande analcoliche (2,6 per cento) (Figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione (2,4 per cento), del capitolo dell'istruzione e del capitolo degli altri beni e servizi, entrambi cresciuti del 2,3 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Al contrario, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

sono diminuiti del 4,4 per cento. Una flessione si registra, inoltre, per i prezzi del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute che, a gennaio, sono risultati del 1,6 per cento inferiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Sensibilmente inferiore al tasso di inflazione è risultato, infine, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi del capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura, che a gennaio è risultato pari all'1,0 per cento.

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Gennaio 2007

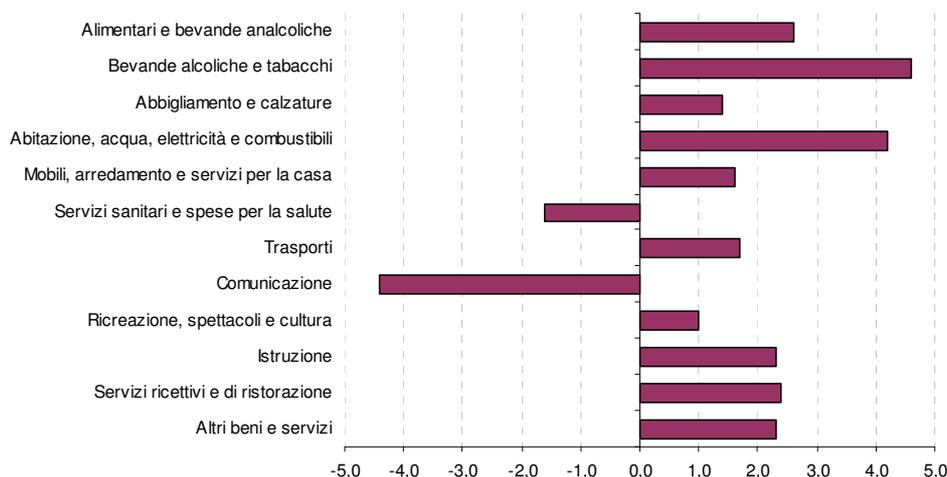
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Capitoli di spesa	pesi	gen-07 dic-06	gen-07 gen-06	tendenzie del mese precedente	contributo alla variazione su gen-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	163.998	0,2	2,6	2,7	0,417	1,9	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	30.371	0,1	4,6	5,0	0,127	5,0	1,4
Abbigliamento e calzature	86.187	0,0	1,4	1,4	0,138	1,3	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	97.911	0,3	4,2	4,8	0,402	5,6	1,7
Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	0,0	1,6	1,6	0,159	1,5	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	0,0	-1,6	-2,4	-0,124	-0,3	-1,2
Trasporti	151.663	-0,1	1,7	1,7	0,245	2,8	-0,3
Comunicazione	28.178	0,4	-4,4	-4,8	-0,140	-3,5	-2,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	77.678	0,0	1,0	1,7	0,079	1,0	0,7
Istruzione	9.295	0,1	2,3	2,3	0,025	2,7	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	0,3	2,4	2,6	0,248	2,4	0,8
Altri beni e servizi	79.718	0,0	2,3	2,6	0,195	2,6	0,9
Indice generale	1.000.000	0,1	1,7	1,9		2,0	0,6

Figura 1

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa - Gennaio 2007

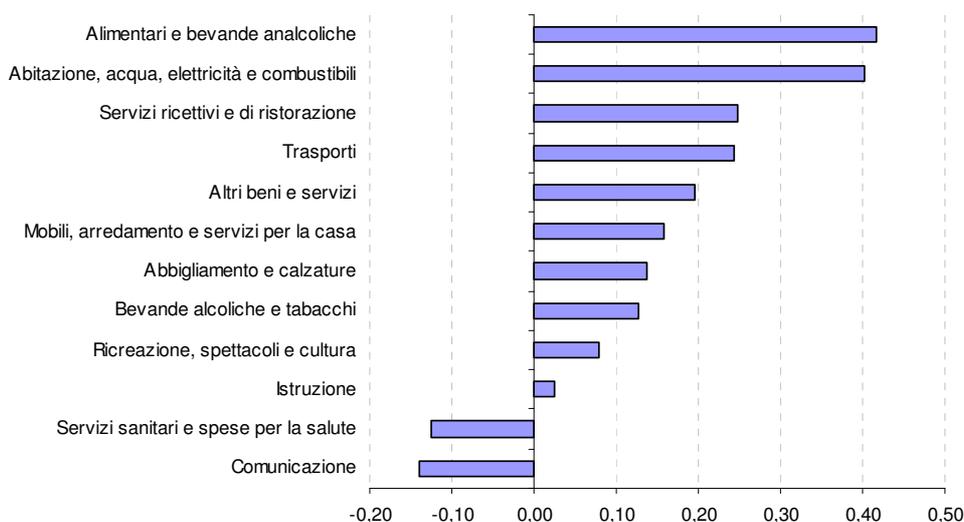
(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli alimentari e bevande analcoliche che, assieme al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, spiega oltre il 46 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 0,819 punti percentuali).

Figura 2

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Gennaio 2007



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di gennaio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registra l'attenuazione della discesa dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (da meno 4,8 per cento a meno 4,4 per cento) e quella dei prezzi del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute (il cui tasso tendenziale è salito al meno 1,6 per cento, dal meno 2,4 per cento del mese di dicembre).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per sei capitoli: ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,7 per cento a più 1,0 per cento), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 4,8 per cento a più 4,2 per cento), bevande alcoliche e tabacchi (da più 5,0 per cento a più 4,6 per cento), altri beni e servizi (da più 2,6 per cento a più 2,3 per cento), servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,6 per cento a più 2,4 per cento) e alimentari e bevande analcoliche (da più 2,7 per cento a più 2,6 per cento).

L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto energetico, la flessione del prezzo della benzina verde che registra diminuzioni rispetto sia a dicembre 2006 (meno 0,4 per cento) sia a gennaio 2007 (meno 1,8 per cento). Il prezzo del gasolio diminuisce sia sul piano congiunturale (meno 0,5 per cento) sia su quello tendenziale (meno 2,4 per cento). Nell'ambito dei prodotti energetici per uso domestico si rileva un aumento rispetto al mese precedente dell'1,2 per cento delle tariffe del gas, che porta la variazione tendenziale di questa voce a più 6,7 per cento, mentre i combustibili liquidi fanno segnare una diminuzione del 2,0 per cento (meno 3,3 per cento rispetto al 2006).

Nel settore alimentare, si evidenzia la crescita tendenziale dei prezzi dei pesci (più 4,3 per cento), saliti dello 0,8 per cento rispetto a dicembre 2006. I prezzi della carne aumentano dello 0,2 per cento sul piano congiunturale e dello 4,3 per cento su quello tendenziale. Accelera, inoltre, il ritmo di crescita su base annua dei prezzi della frutta (da 2,4 per cento a 3,1 per cento). Permane ancora elevato, seppure in rallentamento il tasso di crescita tendenziale dei prezzi degli olii e grassi (dal 9,1 per cento al 7,4 per cento).

Tra gli altri beni non alimentari è da segnalare l'aumento congiunturale del 2,7 per cento dei prezzi degli apparecchi e materiale telefonico (meno 19,9 per cento la variazione tendenziale). D'altra parte si rilevano diminuzioni congiunturali del 4,0 per cento per gli apparecchi per il trattamento dell'informazione (meno 9,4 per cento la variazione tendenziale) e dello 0,5 per cento degli apparecchi fotografici e cinematografici (meno 6,4 per cento rispetto al 2006).

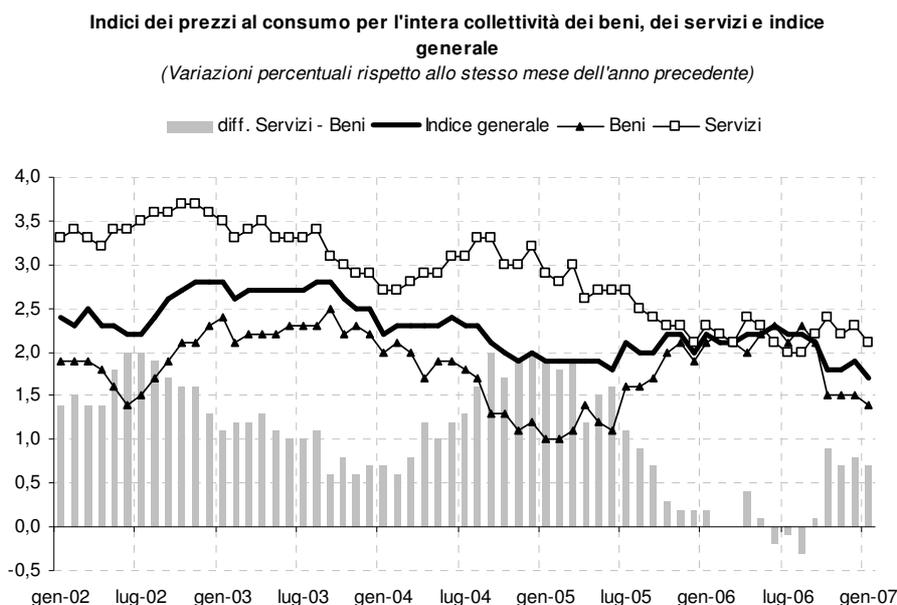
Tra i servizi è da rilevare la crescita congiunturale del 5,9 per cento dei prezzi dei trasporti ferroviari (più 6,4 per cento il tasso tendenziale), l'aumento del 2,0 per cento (sia congiunturale,

sia tendenziale) dei pedaggi autostradali, l'incremento (sia congiunturale, sia tendenziale) del 4,4 per cento del canone televisivo. Aumentano, infine, dello 0,3 per cento rispetto allo scorso dicembre i prezzi dei ristoranti e bar (più 2,9 il tasso di crescita in ragione d'anno).

Le tipologie di spesa

A gennaio, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi sia dei servizi sia dei beni è risultato in diminuzione rispetto al mese di dicembre (Figura 3).

Figura 3



In particolare, nell'ultimo bimestre dell'anno, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi si è ridotto di due decimi di punto, passando da più 2,3 per cento a più 2,1 per cento (Tavola 2).

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

Gennaio 2007

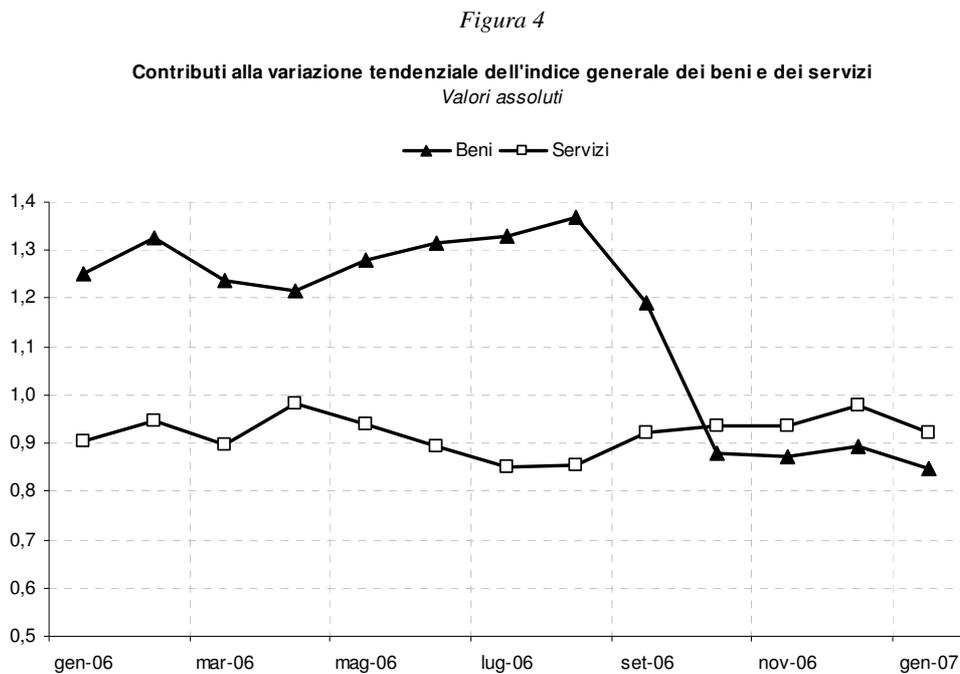
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	gen-07 dic-06	gen-07 gen-06	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su gen-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.137	0,2	2,6	2,7	0,429	1,8	1,4
Alimentari lavorati	106.002	0,2	2,2	2,2	0,214	2,1	1,1
Alimentari non lavorati	67.135	0,4	3,3	3,3	0,215	1,6	2,1
Beni energetici, di cui:	82.000	0,0	2,9	4,4	0,188	7,5	-0,8
Energetici regolamentati	33.782	0,7	9,1	9,9	0,253	10,7	3,9
Altri energetici	48.218	-0,5	-1,6	0,2	-0,066	4,9	-4,4
Tabacchi	21.232	0,0	5,9	6,4	0,116	6,4	1,7
Altri beni, di cui:	310.771	0,1	0,3	0,2	0,115	0,8	0,2
Beni durevoli	107.460	0,1	0,2	0,2	0,025	0,9	0,0
Beni non durevoli	83.425	0,2	-1,3	-1,9	-0,103	-0,3	-0,6
Beni semidurevoli	119.886	0,1	1,5	1,4	0,193	1,2	0,9
Beni	587.140	0,1	1,4	1,5	0,848	1,9	0,4
Servizi	412.860	0,1	2,1	2,3	0,923	2,2	0,8
Indice generale	1.000.000	0,1	1,7	1,9		2,0	0,6
Componente di fondo	850.865	0,1	1,6	1,6	1,368	1,7	0,6
Indice generale al netto degli energetici	918.000	0,1	1,7	1,7	1,583	1,7	0,7

Sullo stesso arco temporale, il tasso di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei beni è diminuito di un decimo di punto percentuale, finendo a gennaio all'1,4 per cento.

Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico, misurato sui rispettivi tassi tendenziali, che a dicembre era salito a otto decimi di punto, nel mese successivo è sceso a sette decimi.

In termini di impatto, a gennaio il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è risultato pari a 0,923 punti percentuali, lievemente al di sopra di quello dei beni (0,848 punti percentuali) (Figura 4).



Più in dettaglio, nel settore dei beni, si evidenzia una lieve flessione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche) che nell'ultimo mese è sceso al 2,6 per cento, dal 2,7 per cento di dicembre, nonostante l'aumento registrato sul piano congiunturale (più 0,2 per cento).

In particolare, la dinamica dei prezzi del settore alimentare risente dell'andamento dei prezzi dei beni non lavorati, cresciuti dello 0,4 per cento rispetto a dicembre e del 3,3 per cento rispetto a gennaio dello scorso anno. Variazioni più contenute si sono registrate per i prezzi dei beni alimentari lavorati che, negli ultimi dodici mesi, si sono accresciuti del 2,2 per cento (Figura 5).

Nel settore dei beni energetici, a gennaio i prezzi sono risultati invariati rispetto al mese precedente, determinando una flessione del tasso tendenziale di crescita, passato dal 4,4 per cento al 2,9 per cento (Figura 6).

La stabilizzazione sul piano congiunturale dei prezzi dei beni energetici si deve interamente alla discesa dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che a gennaio sono risultati dello 0,5 per cento inferiori rispetto al mese precedente. Il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, che a dicembre era risultato pari allo 0,2 per cento nel mese successivo è sceso al meno 1,6 per cento.

Al contrario, i prezzi dei beni regolamentati si sono accresciuti a gennaio dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente. Nonostante tale aumento, la loro variazione tendenziale è risultata in flessione (più 9,1 per cento dell'inizio del 2007, dal 9,9 per cento di dicembre).

Figura 5

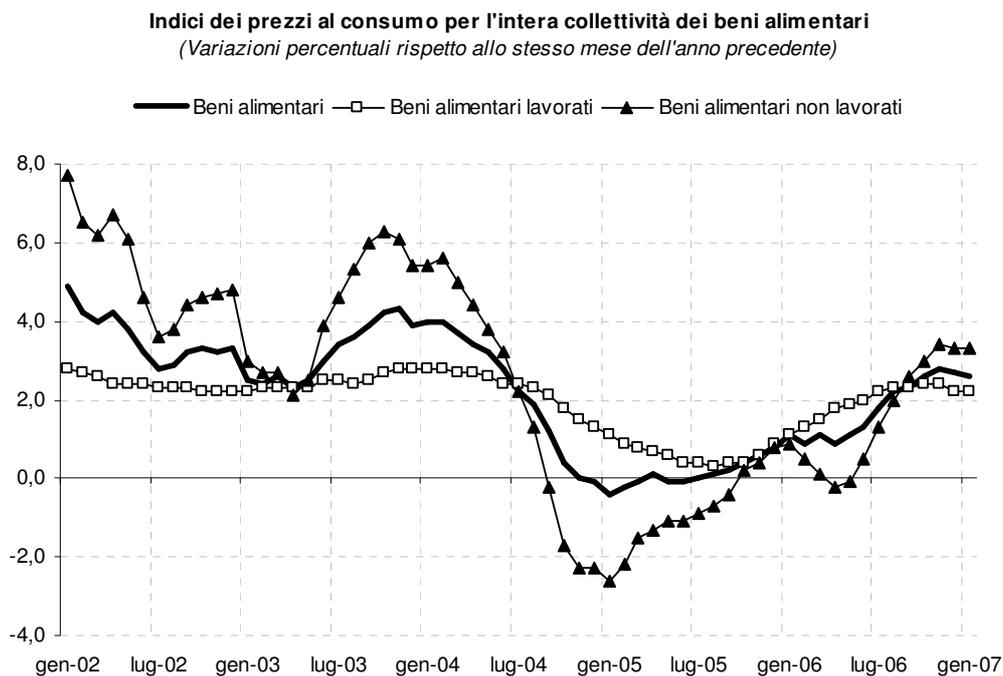
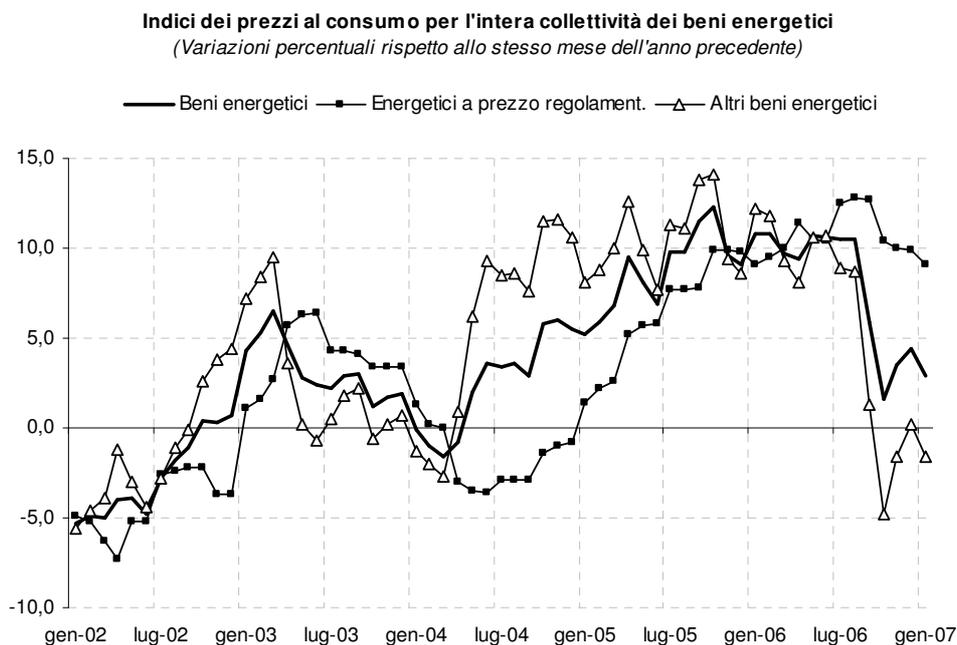


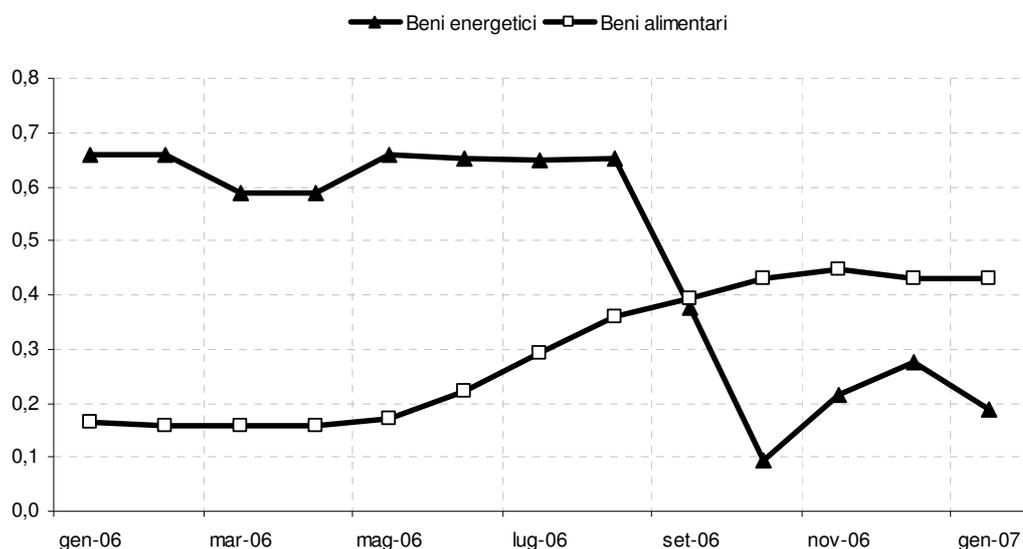
Figura 6



Nell'insieme, negli ultimi due mesi, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo si è ridotto, passando da 0,276 punti percentuali a 0,188 punti percentuali. Nello stesso periodo di tempo, il contributo inflazionistico dei beni alimentari è rimasto pressoché stabile (più a 0,429 punti percentuali a gennaio) (Figura 7).

Figura 7

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni energetici e dei beni alimentari
Valori assoluti



Permane elevato, sebbene in decelerazione, il tasso tendenziale di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei tabacchi (più 5,9 per cento), che a gennaio sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. Nel complesso, il contributo dei tabacchi al tasso di crescita dell'indice generale è risultato pari a 0,116 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni, invece, la dinamica dei prezzi continua, anche a gennaio, ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,3 per cento).

Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni, a gennaio, è risultato pari a 0,115 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 2,6 per cento, in crescita rispetto al mese precedente (più 2,5 per cento) (Tavola 3).

Rallenta lievemente, al contrario, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo (più 1,0 per cento) (Figura 8).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Gennaio 2007

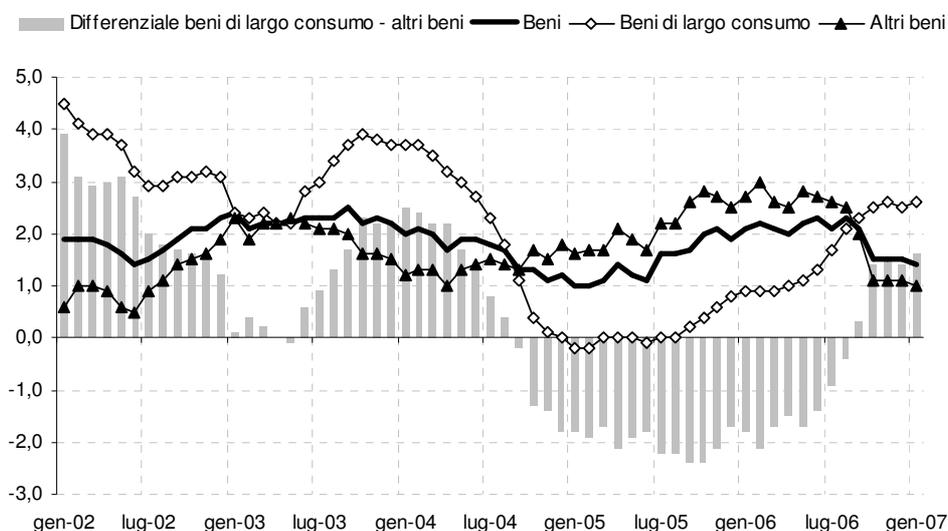
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	gen-07 dic-06	gen-07 gen-06	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su gen-06	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Beni di largo consumo	198.453	0,2	2,6	2,5	0,459	1,8	1,4
Beni non di largo consumo	388.687	0,1	1,0	1,1	0,389	2,0	0,2
Beni	587.140	0,1	1,4	1,5	0,848	1,9	0,4

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a gennaio, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato una lieve flessione della loro dinamica tendenziale e congiunturale (Figura 9).

Tavola 4

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Gennaio 2007

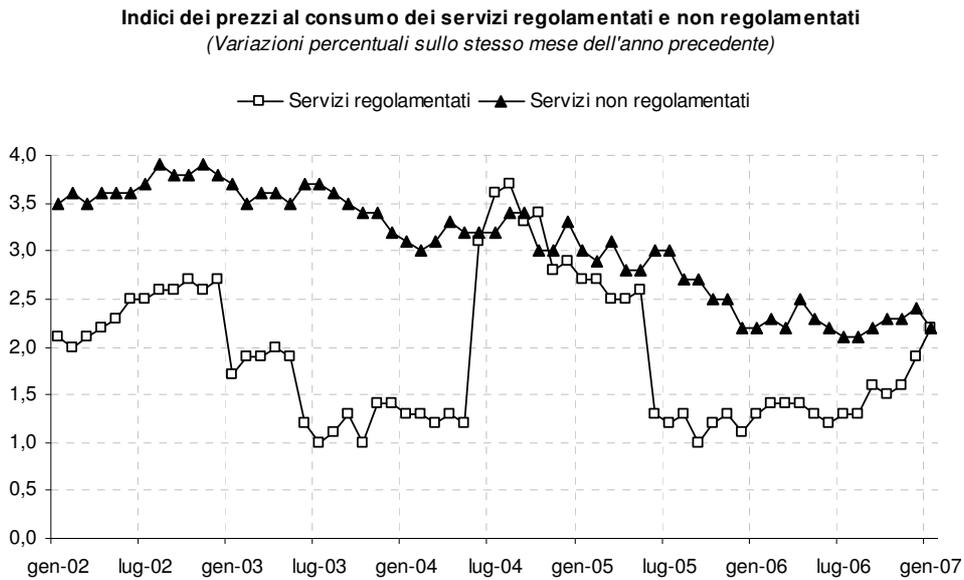
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	gen-07 dic-06	gen-07 gen-06	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su gen-06 *	variazione ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	365.462	-0,1	2,2	2,4	0,817	2,2	0,7
Servizi regolamentati di cui:	47.398	0,9	2,2	1,9	0,107	1,5	1,6
Servizi a regolam. locale	17.700	0,3	2,7	3,5	0,050	3,2	1,8
Servizi a regolam. nazionale	29.698	1,2	1,9	0,9	0,057	0,6	1,3
Servizi	412.860	0,1	2,1	2,3	0,923	2,2	0,8

* Per quanto riguarda i contributi alla dinamica dell'inflazione delle componenti relative ai servizi regolamentati e non, la loro somma può differire dalla misura dell'impatto dell'aggregato dei servizi. Tale divergenza si deve al fatto che nel corso del 2006, le due sottocomponenti hanno subito delle modifiche alla loro composizione interna che ne ha alterato i relativi pesi. Per la stessa ragione, la somma dei contributi relativi ai servizi a regolamentazione locale e di quelli a regolamentazione nazionale può risultare lievemente diversa dal contributo complessivo dei servizi regolamentati.

Per contro, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei servizi regolamentati ha subito una sensibile accelerazione. In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi tendenziali più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 2,7 per cento (in decelerazione rispetto a dicembre). Il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale, nell'ultimo mese, è risultato pari al 1,9 per cento (un punto percentuale più elevato rispetto a dicembre).

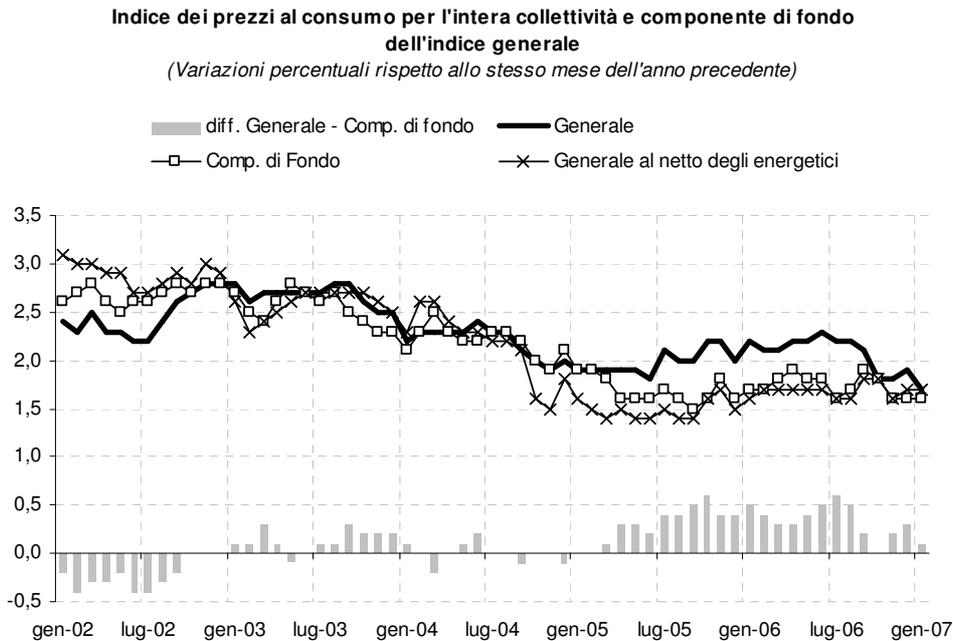
Figura 9



L'inflazione di fondo

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice) che, nel terzo trimestre del 2006, aveva fatto registrare una significativa accelerazione, favorita in particolare dalla ripresa della crescita dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati, a partire da ottobre ha evidenziato un profilo tendenziale in decelerazione che negli ultimi due mesi si è stabilizzato sul valore di 1,6 per cento (Figura 10).

Figura 10



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.